La deputata M5s Dalila Nesci in visita al nosocomio annuncia un'interrogazione parlamentare

«Potenziare subito il Beato Angelo»

«Bisogna intervenire sulla gestione dell'emergenza La gente è stufa delle promesse e vuole i fatti»

Dalila Nesci durante la visita all'ospedale di Acri

ACRI "Presenterò un'interrogazione parlamentare perché il Beato Angelo sia potenziato." Il deputato 5 Stelle, Dalila Nesci, ieri mattina ha effettuato un sopralluogo all'interno della struttura, poi si è intrattenuta con la direzione sanitaria infine ha tenuto una breve conferenza stampa. "La visita – ha detto – rientra nel programma che il Movimento ha promosso all'interno di tutti gli ospedali calabresi. Sappiamo che i tagli del Governo centrale hanno provocato gravi ripercussioni sulla sanità pubblica e noi vogliamo rendercene conto di persona. Il Governo continua a premiare i privati a discapito del pubblico e ciò lo condanniamo. Nell'ospedale di Acri bisogna anzitutto potenziare le strutture preposte alla gestione dell'emergenza e risolvere il collo di bottiglia dell'Annunziata di Cosenza, che non riesce a gestire le urgenze provenienti dalla provincia. Siamo vittime di una truffa dei vari governi centrali, che nella sanità hanno imposto alla Calabria il piano di rientro e il commissariamento, nonostante che negli ultimi sedici anni la regione abbia speso un miliardo e settecento milioni in più, per la cura dei pazienti cronici, ipertesi, diabetici e altri ammalati. Il Movimento 5 Stelle, aggiunge la parlamentare, accompagnata da alcuni attivisti di Meet Up locali, è stata l'unica forza politica a smascherare formalmente il Governo. Il debito della sanità calabrese era di 2 miliardi, coperto tramite un mutuo trentennale col Tesoro e con fondi Fas, così sottratti all'ammodernamento della regione. Ci hanno convinto che eravamo spreconi, ma la Calabria non ha mai avuto le risorse finanziarie adeguate ai bisogni, per causa del sistema sballato di ripartizione del fondo sanitario, basato sul numero degli abitanti e non sulla spesa effettiva. Ciononostante il Governo ci ha bastonato con tagli micidiali e con la propria gestione, affidata a personaggi come Scura e Urbani, i quali agiscono ignorando la legge. Finora, continua l'esponente M5S, ho condotto ispezioni in quasi tutti gli ospedali della Calabria, segnalando le carenze e necessità a tutti i vertici della sanità, ministeri compresi. Nessuno è intervenuto, a conferma che le istituzioni latitano. Data la complicità vile del governatore Oliverio, bisogna soltanto mandare a casa i Commissari del governo, tenuti per l'affarismo del potere e per alimentare il consenso verso Ncd, il partito del ministro della Salute, che punta sui voti in Calabria per restare nel palazzo.

Il Beato Angelo – conclude - è un ospedale dignitoso con una sala operatoria bene attrezzata e con un personale che a fatica riesce a dare risposte, occorre potenziarlo e rilanciarlo subito, la gente è stufa delle promesse e vuole i fatti."

C'è da aggiungere che i consiglieri comunali, Viteritti e Cavallotti hanno chiesto un consiglio comunale aperto sul tema sanità mentre domani, mercoledì, il Commissario Scura ha convocato il sindaco Tenuta.

L'appuntamento è per le 10 presso la struttura del Commissario a Catanzaro.

r.s.

Comune e consorzio di bonifica hanno agito prontamente ma i lavori non sono finiti

Esondazione Crati, pericolo scongiurato

TARSIA Giorni di ansia per lo straripamento del fiume Crati. Con le condizioni meteorologiche ancora incerte, infatti, non si può dire che il peggio sia passato, ma nei giorni scorsi è stato fatto un gran lavoro, da parte del Comune di Tarsia, per affrontare al meglio l'emergenza sopravvenuta dagli argini. Ore di apprensione si sono vissute soprattutto in tutta la giornata di sabato, e in particolare quando in serata il Crati ha dato parecchio filo da torcere in più punti: fortunatamente non si è registrato nessun danno a persone o cose, grazie anche alla prevenzione fatta a suo tempo. Il sindaco Roberto Ameruso, contattato telefonicamente, ha così riepilogato: «Insieme con il consorzio di bonifica abbiamo scongiurato i pericoli per le abitazioni. Si dovrà comunque intervenire sul tratto interessato, perché ci sono numerosi canali anche un po' vecchi, per ora abbiamo tenuto botta. L'argine è stato danneggiato nella struttura di cemento armato, c'è stato un cedimento». Ameruso aveva prontamente segnalato il problema, con un'ordinanza di chiusura del tratto in questione, ovvero dall'incrocio con la strada di Torre Giglio al confine con Bisignano e all'incrocio con viale Pacifici: «Solo col deflusso delle acque abbiamo poi visto i problemi creatisi. L'acqua si è riversata sotto il piano stradale e i pericoli arriveranno con un'altra pioggia copiosa sul territorio. Il lavoro non è finito».

Il fiume Crati

Da segnalare la sinergia negli interventi: «Siamo stati subito considerati, con il soccorso alpino della guardia di finanza, nonché con la Protezione civile e va ringraziato il presidente regionale Carlo Tansi per l'assoluta collaborazione.

Ci stiamo muovendo istituzionalmente per definire quali saranno gli interventi e cosa occorrerà».

Massimo Maneggio

Luciano e Ornella hanno visitato il borgo bisignanese. Palio delle serenate rinviato al 12 marzo

Il rione Piano accoglie gli amici faentini di "Verde"

BISIGNANO Rinviate le serenate al 12 marzo (a causa delle copiose piogge che hanno impedito praticamente tutte le operazioni per la manifestazione), il quartiere Piano non ha perso il sorriso.

Avevamo già raccontato, nelle edizioni precedenti, il gemellaggio del rione bisignanese con il Verde di Faenza, che aveva ospitato i cratensi in Emilia Romagna.

A distanza di qualche settimana, sono stati gli abitanti di Piano a ricambiare il favore, mostrando così agli amici del Verde le bellezze della terra bisignanese.

Agli abitanti di Piano, così, non è dispiaciuto mostrare ai faentini le qualità del borgo e dell'intera città, coinvolgendoli anche a livello enogastronomico.

Messaggi importanti, che da Piano sintetizzano così: «È giunta a termine anche la visita dei nostri amici faentini del Rione Verde. Luciano Dal Borgo e sua moglie Ornella ci hanno fatto compagnia nelle giornate del 12 e 13 febbraio.

Dire che sono persone che hanno il loro rione nel cuore è riduttivo, perché persone così sono il rione, e noi non possiamo fare altro che seguirne l'esempio. Tanti i sogni e i progetti da realizzare insieme per il futuro, che sicuramente contribuiranno alla crescita del borgo di Piano, del Palio e di Bisignano. Per il momento mandiamo un grosso grazie a Luciano, Ornella e a tutto il Rione Verde da parte di tutto il Borgo di Piano, con il più alto senso di ammirazione».

Tanti, dunque, i buoni propositi tra le due parti legate dal verde, a dimostrare come con la collaborazione e il rispetto si possano raggiungere ottimi risultati.

m.m.

Gli emiliani al rione Piano